

zonse domino Hironimo Savorgnan, qual vien a Venexia, et vien molto in pressa; non volse dimorar. Nulla disse. La sua fameia à amorbata; *solum* li à ditto aver che Maximiano vien a Vilacho e feva 1000 fanti. Scrive il capitano sarà diman; li sollicita li 30 miera de biscoti.

159 A di 5. Vene in Colegio domino Hironimo Savorgnan venuto eri di Friul, e narrò la faticha auta in aquistar Venzon et la Chiusa, et vol esser bon servitor di questo stato; con altre particolarità. E ritornava in la Patria per expedir le imprexe restava. Fo molto acharezato, e cussi si parti. E per Colegio fu determinato donarli ducati 200 per le spese fate per lui, et li fo mandati drio et lui non li volse.

Di sier Andrea Griti provedador zeneral, da Vicenza, di eri. Come à per uno suo explorator stato di là de Milan, che verso Como è descesi sguizari 3000, et hanno tolti do lochi al stato de Milan, *unde*, volendo il Gran maestro e missier Zuan Jacobo Triulzi tasentarli e conzar le cosse, mandavano a diti sguizari do oratori, *videlicet* monsignor di Grue governador di Como e domino Zuan Batista da Piano cavalier brexano, ma vol prima salvo conduto, *adeo* per sguizari fu preso e datoli taia. *Item*, si dize che *etiam* in Val Telina è desesi sguizari, *unde* francesi vanno a quelli confini per custodia. *Item*, scrive di quanto à fato il Manfron su quel de i nimici in Val et à bruzato l'Hospedaletto locho de todeschi e fato prede e danni; poi non pol aver il Covolo.

Di Cadore, di sier Filippo Salomon capitano, fo lettere, di 3. Come i nimici adunati insieme li vicino da persone 10 mila con l'Imperator, voleno venir soto la Pieve e tuor quello locho; però dimanda soccorso, e fanti e vituarie, etc. Et per Colegio fo scritto a Treviso a sier Faustin Dolfin vice podestà et capitano che subito mandi 40 fanti, e cussi fono mandati 40 fanti di la compagnia di Domenego da Modon, con promissione zonti li ariano danari etc., *etiam* farine.

Di Feltre, di sier Anzolo Guoro provedador di g di sera. Come questa adunation fo fata, ma, per soi exploratori, la si andava disfantando; e altre particolarità.

Dil provedador Gradenigo, vene do man di lettere di Friul, date la prima in la villa Ageli, a di 2, hore 15. Come aspeta zonzi el capitano con le zente e tien zonzerano dimane, poi si meterano in ordine per tuor la impresa etc. E spera aver vitoria, benchè è un gran contrario haver a far con soldati desperati, perchè chi 50 et chi 60 zorni è

passati non hanno auto danari, e tutti eridano. Per tanto, suplica con ogni celerità se mandi danari per poterli pagar. Scrive aver preparato boi per le artelarie, guastadori e pan al bisogno per qualche zorno, et fa ogni cossa per ponerli fine; ma non si può far più di quello si fa. *Item*, scrivendo, ha auto lettere dil capitano qual manda a la Signoria, e tutto sarà in hordine al bisogno; *solum* li danari, dize si à trovà da ducati 1800 e comenzerà con quelli a pagar qualche contestabele de quelli che hanno scorso più tempo, e dubita con gran faticha de acquietarli; però si mandi presto li danari a Marah, perchè è porto molto lontan de li.

Dil dito, di 3, hore 5 di note, ivi. Come ozi l'andoe a scontrar el signor capitano Renzo di Zere e a sollicitar la impresa; e cussi in quella sera dito capitano zonse in campo zercha hora 1 e meza di note, e steten gran pezzo insieme a consular e parlarli, dicendoli quanto a questa impresa necessita grandissima prestezza, e che la Signoria la desidera sopra tutto sia presto expedita, mostrandoli reporti mandati da la Signoria et altri, facendoli intender aver preparato le vituarie, li boi per le artelarie, e li guastadori al bisogno, pregando soa signoria li piacesse diman di levarsi e metersi a camino per la impresa di Gorizia et Gradisca, e che l'havea fato venir barche in l'izonzo per far el ponte acadendo. Esso signor capitano stete alquanto sopra di sè, e li rispose non era possibile levarsi se prima non si deva danari a quelle compagnie, ch'è 50 et 60 zorni che non hanno auto danari, e molto in questo se estese con molte sue raxon; e lui provedador pur exortandolo a mettersi a camino perchè qui stava ogni suo onor et gloria immortal e non facendo questo l'havea buttato via tutto quello l'ha fatto fin hora, per aver lui richiesto questa impresa a la Signoria e poi sia rimasto a mezo camino senza effetto alcuno, e di questo li disse che sua signoria dovesse ben considerare, e che la Signoria manderia danari subito *ita* che si satisfaria le zente, e che lui provedador doman daria danari per començar a pagar li più vechii, e che questo dir prima si pagino era come dir non voler tuor la impresa, e aspetar danari che potria star a esser portati 4 et 5 zorni e l'impresa saria quasi in pericolo et con poca reputazion nostra, danno e interesse di la Signoria nostra e de Italia, con molte altre parole conveniente, pregando el volesse far che si meteseno a camino, e ch'el non voleva al presente risposta da sua signoria ma ch'el dovesse ben considerare e pensar perchè la note è madre di pensieri, e ch'el cognosceva benissimo sua signoria era pru-